

La recitazione come integrazione sociale Un bis per Teatrando

La disabilità recita a soggetto

"Il grado di civiltà di un territorio si evidenzia anche garantendo le stesse opportunità a tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro condizioni. L'idea, pertanto, di organizzare una rappresentazione per disabili al Teatro Ventidio Basso, è scaturita dal presupposto che diverse associazioni hanno creato realtà di buon livello espressivo che meritano, oltre

diritti dei Disabili AISM, ANIEP, ANFFAS, Coop. Soc. Pa.Ge.F.Ha., Associazione Provinciale Familiare degli handicappati psichici, Associazione "L'Isola Felice" a tutela dei diritti della persona, Festa della Vita e La Meridiana - è stata estesa, per la prima volta, anche ad altre regioni, data l'adesione del Centro Diurno abruzzese "G. Fapore".

pubblico presente in sala. Al termine della rassegna, ai gruppi partecipanti è stata consegnata una targa in ricordo dell'evento, raffigurante il manifesto del programma, quale ringraziamento per l'impegno e per la partecipazione profusi. È proprio per evitare che eventi simili restino episodi sporadici, la Giunta Comunale, su proposta dell'assessore Marcucci,

ha deliberato, per il prossimo anno, un programma di iniziative per disabili, da tenersi la terza settimana di ogni mese di maggio. Una rassegna che sarà gestita dalle associazioni e che vedrà, ancora una volta, protagonisti gli stessi disabili. "Il progetto è ambizioso, - sottolinea l'Assessore. Intendiamo riproporre gli spettacoli teatrali, per dare continuità e conferme a coloro che vi hanno preso parte, ma vogliamo allargare l'iniziativa ad altri eventi, impegnando i disabili nella pittura, organizzando una mostra di quadri, nella produzione e decorazione di ceramiche, nella danza e nella musica. Cerchiamo di lavorare secondo la politica dei piccoli passi, - continua Marcucci, - nella convinzione



una grande attenzione, per perseguire l'obiettivo dell'integrazione sociale, anche d'essere promosse e apprezzate."

Con queste parole, l'assessore alle Politiche Sociali e Giovanili Achille Marcucci, introduce il progetto "Teatrando 2 - La recitazione come integrazione sociale," giunto alla sua seconda edizione, dopo la prima riuscita sperimentazione del 2003.

L'iniziativa - promossa dal Comune di Ascoli Piceno, dall'ASUR Zona Territoriale 13 - Dipartimento di Salute Mentale e patrocinata dalla Regione Marche, in collaborazione con le Associazioni per i

Nei giorni 8 e 9 marzo scorsi, un gremio Teatro Ventidio Basso ha assistito alla messa in scena degli spettacoli teatrali organizzati dalle Associazioni e applaudito l'esibizione e l'interpretazione dei disabili che, ognuno con la propria naturale teatralità, hanno recitato per lo più a soggetto, senza il supporto di suggeritori.

Particolarmente apprezzata, nella due giorni teatrale, è stata la rappresentazione di "La danza della vita", allestita dalla "D.ssa Pippi", - nome d'arte della D.ssa Rita Albertini, nota per il suo impegno negli interventi di clownterapia, - che ha suscitato forti emozioni tra il



IL PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI

Centro Diurno "Il Gabbiano Blu" Comunanza
Centro Diurno "Il Sentiero" Ascoli Piceno
Associazione "Festa della Vita"
Centro Socio Educativo "Il Colibrì" Ascoli Piceno
Associazione ANFFAS Ascoli Piceno
Associazione "La Meridiana" Ascoli Piceno
Centro Diurno "Giuliana Fapore" Avezzano Sulmona

"Ma...cos'è l'amore"
"Buio in Sala"
"Il dono della vita"
"Storie invisibili"
"Anna"
"La danza della vita"
"Alla scoperta del mondo"

che queste proposte gratifichino soprattutto i disabili, cui si offre la possibilità di essere completamente coinvolti e partecipi, ma anche le loro associazioni, grazie alle quali si sono realizzati spettacoli di buon livello espressivo e molto può essere ancora fatto". (Riproduzione riservata)

Maria Raffaella Massimi